

**Caccia alla flessibilità possibile**



(Servizio a pagina 8)

**RIFORMA DEL SENATO**

**Fronda minoranza dem-Ncd, in forse il vertice Renzi-M5s**  
 (Servizio a pagina 6)

**L'ISTAT E LE FAMIGLIE ITALIANE**

**Cala il potere d'acquisto Si intaccano i risparmi**  
 (Servizio a pagina 7)

**VENEZUELA**



**Guillermo Aveledo: "La Giustizia è oggi subordinata alla politica"**  
 (A pagina 5)

Il presidente del Consiglio sottolinea che il rapporto con il cancelliere Angela Merkel è ottimo

# Renzi alla Bundsbank: "L'Europa è dei cittadini"

Importante assist di Barroso al premier: "Vi sosteniamo sulle riforme". Il portavoce di Frau Angela: "Germania e Italia remano nella stessa direzione e vogliono una Ue unita e competitiva"

ROMA - Non c'è "nessuna polemica tra noi e il governo tedesco sulla gestione della stabilità e della flessibilità", ma "insieme dobbiamo condividere le regole che ci siamo dati che prevedono stabilità e crescita". Lo ha detto Matteo Renzi nella conferenza con il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso a Villa Madama, a Roma, commentando le critiche della Banca centrale tedesca

all'Italia.  
 - Io non ho visto una polemica con i politici tedeschi - ha premesso il premier, sottolineando:  
 - Le regole europee devono riguardare la stabilità e la crescita perché con la sola stabilità distruggiamo il nostro futuro'.  
 Renzi, parlando delle "polemiche come i banchieri" sulla flessibilità delle regole economiche europee, ha spiegato

che "il compito della Bundesbank è quello di assicurare gli obiettivi di stabilità, non di partecipare al dibattito politico italiano".  
 Poi ha sottolineato:  
 - L'Europa è dei cittadini europei, non dei banchieri. Il rapporto con la Merkel - ha aggiunto - è ottimo. Ho molto apprezzato la presa di posizione del governo tedesco di queste ultime ore"  
 (Servizio a pagina 3)

**MARIO GIRO**

**L'America Latina occasione per l'unione Europea**  
 (A pagina 2)



**Sfuma il sogno 'mundial' della Colombia**

ROMA - Battendo la Colombia 2-1 a Fortaleza, il Brasile si è qualificato per le semifinali dei Mondiali e affronterà, martedì 8 luglio a Belo Horizonte, la Germania (che a sua volta ha battuto 1-0 la Francia). Per il Brasile sono andati a segno Thiago Silva al 7' del primo tempo e David Luiz al 24' del secondo tempo. Di James Rodriguez su rigore, al 35' della ripresa, il gol del definitivo 2-1. Non sono mancate le polemiche a causa di alcune decisioni dell'arbitro spagnolo nel match Brasile-Colombia.  
 (Servizio nello sport)

**COMMISSIONE EUROPEA**

## Strada in salita per Juncker

(Servizio a pagina 9)



EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

“Sono le squadre latinoamericane la rivelazione del mondiale brasiliano, l'immagine sportiva della vitalità che il subcontinente ha conosciuto negli ultimi dieci anni”. Inizia così l'articolo che il sottosegretario agli esteri Mario Giro firma per “L'unità” e che riportiamo di seguito



## L'America Latina occasione per l'Unione Europea

ROMA. - “Sono le squadre latinoamericane la rivelazione del mondiale brasiliano, l'immagine sportiva della vitalità che il subcontinente ha conosciuto negli ultimi dieci anni, quando l'America Latina ha interpretato un ruolo internazionale di maggiore indipendenza ed assertività. Importanti i risultati concreti: nel subcontinente la classe media è cresciuta del 60% e il numero dei poveri è sceso del 34%. L'America Latina è così divenuta un laboratorio di politiche pubbliche e sociali innovative”. Inizia così l'articolo che il sottosegretario agli esteri Mario Giro firma oggi per “L'unità”. Ne riportiamo di seguito il testo integrale. “Dopo il “decennio perduto” degli anni Ottanta, c'è un nuovo protagonismo della regione che può divenire uno spunto

di riflessione per l'Europa che si trova ad affrontare sfide simili. Le politiche latinoamericane di trasferimento monetario alle classi più indigenti sono state utilizzate come leva di crescita, incentivando lo sviluppo di capitale umano e iniziando a migliorare i livelli d'istruzione e salute. Nonostante tali successi, ora il ciclo economico rallenta e anche all'America Latina occorre un cambio di passo che risponda alla montante domanda sociale. Anche l'andamento demografico assume aspetti più simili all'Europa, con la crescita della classe media e la riduzione del tasso di natalità. L'America Latina è una grande occasione per l'Europa. Finora ne è stata forse distratta perché negli ultimi dieci anni nel continente non ci sono state crisi, an-

che se è ancora bloccato il negoziato commerciale con il blocco dei Paesi del Mercosur. Nello stesso periodo le relazioni economiche europee si sono progressivamente concentrate in Asia. L'America Latina rappresenta solo il 6% del commercio dell'intera Ue, mentre gli Usa coprono il 13%. Il Brasile è il 9° partner commerciale dell'Ue mentre il Messico è appena il 20° nonostante il carattere fortemente aperto della sua economia, dopo numerose riforme. Per riannodare le relazioni bilaterali è importante partire dalla comunanza delle sfide e dei valori. Molte delle sfide per l'Europa di oggi ricordano in parte quelle latinoamericane del decennio perduto, tra problemi macroeconomici e disillusioni democratiche.

L'Italia ha sempre svolto un ruolo di ponte tra America Latina e l'Europa. Con la Spagna è il Paese europeo più presente. La sfida latinoamericana del semestre di presidenza italiano è far riemergere la vicinanza politica e storica delle nostre relazioni e la reciprocità economica, in vista del Vertice Europa-America Latina del 2015 di Bruxelles.

L'Italia porrà come tema per il Vertice la questione della coesione e inclusione sociale quale componente cruciale nella ricerca di un modello di sviluppo più equilibrato. A novembre a Napoli ospiteremo un incontro Euro-Latinoamericano dei ministri delle politiche sociali per un confronto comparato sulle politiche per la lotta alla povertà e alle disuguaglianze. Per intensificare le relazioni commerciali spingeremo perché si approfondiscano o si rivedano gli accordi di scambio con Messico, Cile e Cuba. Continueremo a seguire le situazioni politiche più delicate che hanno conseguenze su tutta la regione, come il Venezuela, appoggeremo i negoziati di pace in Colombia.

Il semestre italiano inizierà con l'approvazione a luglio della strategia europea di sicurezza in l'America Centrale. La sicurezza costituisce la maggiore preoccupazione per la popolazione latinoamericana, assieme a quella della povertà. In America centrale la situazione è poi complicata dal fatto che povertà, disoccupazione e disuguaglianza sono rimaste rilevanti negli anni nei quali il resto della regione migliorava. Molta della criminalità giovanile è legata al narcotraffico con il fenomeno delle maras e della violenza diffusa.

Negli ultimi quattro anni l'Italia ha messo a disposizione la sua esperienza nella lotta alle mafie ed al riciclaggio. È questo uno dei tanti esempi di come America Latina, Italia ed Europa siano legate e possano lavorare insieme alla costruzione di un futuro migliore. Entrambi i continenti condividono un sogno d'integrazione regionale e l'aspirazione ad un modello di sviluppo attento alla comunità e all'ambiente. Come diceva il grande scrittore messicano Octavio Paz, Europa e America Latina “condividono un progetto d'avvenire”.

### MADE OF ITALIANS

## L'Expo 2015 per gli italiani all'estero

ROMA. - È rivolto agli italiani residenti all'estero e ai cittadini stranieri di origine italiana “Made of Italians”, il progetto di Expo 2015 cui hanno aderito le Consulte regionali per l'emigrazione. Il progetto, si legge sul sito di Expo, è stato pensato per garantire “un'accoglienza speciale”, per far vivere ai connazionali “l'esperienza emozionante del ritorno nel proprio Paese d'origine, dandogli la possibilità di conoscere il luogo di nascita di genitori o dei nonni”.

In cosa consiste?

In una serie di agevolazioni: chi si iscriverà al programma potrà usufruire di promozioni e tariffe agevolate per recarsi in Italia, e abbinare al soggiorno la visita a Expo Milano 2015, appositamente “personalizzata e arricchita con servizi ed esperienze esclusive, per rendere ancora più emozionante il ritorno alle proprie origini”. La promozione di Expo Milano 2015 attraverso il progetto “Made of Italians”, si legge sul sito ufficiale di Expo, “non può prescindere dalla forza e dal radicamento degli italiani nel mondo. Le Consulte regionali dell'emigrazione hanno aderito con entusiasmo al progetto e promuoveranno l'Esposizione Universale di Milano grazie al coinvolgimento di oltre 3.000 associazioni regionali, dall'Argentina al Giappone, che contano più di quattro milioni e mezzo d'italiani residenti all'estero con cinquanta milioni di discendenti. Ogni singola consulta regionale arricchirà con la propria offerta personalizzata l'iniziativa promozionale “Made of Italians”, con vantaggi e sconti esclusivi che vanno dall'accoglienza turistica a ingressi ridotti per eventi culturali e musei”.

Il progetto ha un sito dedicato: è qui che ci si iscrive. Basterà acquistare un biglietto per Expo 2015 per attivare il Pass, che darà diritto ad usufruire da subito delle tariffe e dei servizi dedicati, collegati all'iniziativa “Made of Italians”.

Gli aderenti riceveranno un voucher elettronico, da stampare e consegnare nei punti accoglienza “Made of Italians” a Milano, per ottenere l'apposita card contenente ulteriori promozioni per l'acquisto di prodotti e servizi sul territorio.

### MEMORIA STORICA E ITALIANI ALL'ESTERO

## Canale televisivo della Fondazione Museo Storico del Trentino

TRENTO – Prosegue la programmazione di “History Lab”, canale televisivo dedicato alla storia e alla memoria ideato dalla Fondazione Museo Storico del Trentino (canale 602 del digitale terrestre e in streaming su [hl.museostorico.it](http://hl.museostorico.it)), con documentari, programmi, materiali d'archivio e storie di emigrazione trentina all'estero. Segnaliamo che giovedì 10 luglio, ore 21.00 (in replica venerdì 11, ore 15.00) a “Con parole loro” si parlerà di “Ritorno dalla Russia”. Fra i Trentini prigionieri in Russia vi fu chi scelse di rimanere fino alla fine del conflitto e chi decise di arruolarsi nell'esercito italiano. Tutti dovettero intraprendere un difficile ritorno. “Con parole loro” è un programma sulla Grande Guerra realizzato assieme ai ragazzi delle scuole superiori che esplorano il patrimonio di un archivio. A cura di Tommaso Baldo e Alice Manfredi.

Sabato 12 luglio, ore 21.00 (in replica lunedì 14, ore 15.00) “Storie di qui venute da altrove” si occuperà di tradizioni. Sant'Ana e Sant'Olimpia: il folklore come collante della comunità, le nuove generazioni recuperano le antiche tradizioni e riscoprono le proprie origini. Ascoltando i racconti dei discendenti dei migranti trentini in Brasile scopriamo il forte legame ancora presente con il nostro territorio e con le nostre tradizioni. Un programma a cura di Manu Gerosa. Seguirà “Una memoria di ferro”: “La miniera” A più di un secolo dalla partenza di Erminio Faustini, il primo trentino emigrato a Fontoy per lavorare in miniera, il programma propone un viaggio tra il Trentino e il “cantone del ferro”, nella Francia nord-orientale. In questa puntata scopriremo grazie ad alcuni filmati di archivio le caratteristiche delle miniere di ferro di ieri e di oggi. A cura di Tommaso Pasquini. (Programmazione completa sul sito [www.hl.museostorico.it](http://www.hl.museostorico.it))

### COMITÉ ITALIANO DE ASISTENCIA (COMITAS)

#### CONVOCATORIA

Se convoca a los Señores Asociados del Comité Italiano de Asistencia a la Asamblea Ordinaria que se celebrará el 16 de Julio de 2014 a las 9.30 a.m. y 10.00 a.m. en primera y segunda convocatoria respectivamente, en la sede del COMITAS en Av. Mohedano entre 1era y 2da transv. La Castellana, con motivo de tratar los siguiente puntos:

- 1.) Examinar, aprobar o improbar, con vista al informe del Comisario los Balances correspondientes al último ejercicio de la Institución.
- 2.) Elección de los miembros del Consejo Directivo para el próximo período.
- 3.) Elección del Comisario.

Roberto Marino  
PRESIDENTE

## BERLINO

## Strigliate Weidmann e Weber, ma Merkel non vede differenze

BERLINO - La Bundesbank, che da tempo fa la voce grossa, agisce in modo indipendente. Ma Berlino e Roma "remano nella stessa direzione". Perché sia l'Italia che la Germania vogliono, entrambe, che l'Europa sia competitiva. È il portavoce del governo tedesco Steffen Seibert a provare, ancora una volta, a stoppare le polemiche sulla "flessibilità", insistendo sul fatto che non vi sono divergenze di vedute sul futuro dell'Europa.

Gli attacchi di Jens Weidmann, - "le riforme vanno fatte, non annunciate", ha detto puntando il dito contro le "scappatoie" che si offrono "oggi più che mai" ai paesi dell'Europa del sud con l'interpretazione morbida del patto di Stabilità e crescita - e quelli di Manfred Weber, il capogruppo del PPE che qualche giorno fa ha impugnato nuovamente l'arma del rigore, vengono, insomma, lasciati cadere.

Ognuno gioca il suo ruolo. E ci sono diverse sfumature, diversi accenti - come ha più volte spiegato il ministro Wolfgang Schäuble - nella dialettica politica. Non compete al governo commentare la posizione della Bundesbank, o del partito popolare europeo. Seibert rassicura, però, Roma sulla sintonia col governo Renzi:

- La Germania e l'Italia vogliono fondamentalmente la stessa cosa: vogliono che le istituzioni europee lavorino per gli interessi della gente, che si concentrino sugli interessi sostanziali della gente, sulle sfide essenziali che abbiamo da affrontare nei prossimi anni in Europa. Una sfida essenziale è naturalmente il poter garantire il benessere.

Il discorso pubblico a Berlino sembra quasi assorbire gli accenti renziani, posti sull'anima dell'Europa, anche se le esigenze della cittadinanza europea sono state 'abbracciate' da Angela Merkel già all'indomani delle europee: la cancelliera ha imparato a cambiare registro più velocemente, in questi duri anni di crisi.

Resta il monito sui conti in ordine: il benessere si mantiene "solo se ristabiliamo un clima di competitività in tutta Europa. Solo da una situazione del genere, in combinazione con solide finanze statali - e qui il significato di patto stabilità e crescita - arriverà la crescita sostenibile".

- Su questo, dal mio punto di vista, non c'è differenza fra il governo tedesco e quello italiano, che remano nella stessa direzione. Così io interpreto il documento finale del Consiglio europeo - ha concluso il portavoce di Frau Merkel, interrogato in conferenza stampa.

Una reazione ponderata al clamore suscitato in Italia dalle parole del presidente della Buba, il quale ieri, in un durissimo discorso pronunciato davanti all'assemblea della Cdu, convocata per la giornata del consiglio economico, aveva fatto diversi richiami proprio all'Italia, chiamando in causa, fra l'altro, il selfie dell'Europa di Matteo Renzi.



*Renzi incassa un altro punto a suo favore da quella stampa internazionale che lo sostiene elogiandone la "leadership europea" e sostenendo che, assieme a Merkel, può contribuire a ridisegnare l'Europa". Barroso: "Vi sosteniamo su riforme e investimenti"*

## Renzi, Buba non s'immischi, con Merkel rapporto ottimo

Marina Perna

ROMA - "Con la Merkel c'è un ottimo rapporto" e "non c'è polemica con il governo tedesco su flessibilità e stabilità". Matteo Renzi dopo la durissima frizione con la Germania dei falchi rigoristi non usa giri di parole. E va al punto, inviando il suo messaggio alla Bundesbank: non si immischi.

- Non è compito suo partecipare alla politica italiana. Anche perché l'Europa è dei cittadini. Sono loro i nostri 'stakeholder, gli azionisti', e non dei banchieri, tedeschi o italiani - dice forte anche delle frasi appena giunte dalla cancelleria di Berlino che lui ringrazia pubblicamente. Poco prima della conferenza stampa con José Manuel Barroso a Villa Madama, il governo tedesco aveva infatti chiarito, prendendo di fatto le distanze da Jens Weidmann, presidente della banca centrale tedesca, che aveva scatenato l'ira di Palazzo Chigi.

La Buba "è un organismo indipendente: Germania e Italia remano nella stessa direzione" e "vogliono una Ue competitiva", spiegava il portavoce di Frau Angela sottolineando che "la nostra posizione è chiara". Discorso chiuso, sembra essere stato il pensiero del premier prima di rilanciare le riforme - i suoi 1000 giorni in cui punta a fare un "restyling" del paese - per un cambiamento "profondo e un'Italia più forte". Il presidente uscente della commissione Ue lo ascolta attento e gli fa sponda.

### Battista-Orellana, Germania offesa? Non siamo nel '38...

ROMA - "La Germania si sente offesa dalle parole di Renzi? Ce ne faremo una ragione. Certo non siamo come nel '38 in occasione della visita del Führer in Italia, quando ci costò la bellezza di 500 milioni di euro al valore attuale con le folle oceaniche che applaudivano il capo del nazismo". Lo affermano, in una nota congiunta, i senatori del gruppo Misto-Italia Lavori in Corso, Lorenzo Battista e Luis Alberto Orellana che plaudono al discorso fatto da Renzi all'Europarlamento e criticano Berlino per le reazioni scomposte dopo le giuste valutazioni del presidente del consiglio.

- La Germania - ricordano i due parlamentari - lavora tutto di immagine. Sappiamo benissimo che il ricco sud del paese, ovvero la Baviera, è odiato dal 'povero' nord e che l'ex territorio della Ddr è ancora povero con intere città, al confine con la Polonia, ormai quasi vuote perché la gente se ne va e che rimangono lì come musei. Dunque, Renzi ha messo il dito nella piaga non fosse altro ricordando ai tedeschi che la loro forza è solo nell'export, non altro. La Bundesbank - chiudono Battista e Orellana riferendosi all'ultima reazione alle parole di Renzi avvenuta da parte della banca centrale tedesca - questo lo sa bene e quando qualcuno lo ricorda reagisce in modo scomposto.

- Abbiamo bisogno di un'Italia forte e la sosteniamo. Sosteniamo i suoi obiettivi chiari, le sue riforme e l'entusiasmo - dice l'ex premier portoghese ricordando che non è l'Ue a imporre le riforme ma è il paese che ne ha "bisogno". Aprendo anche molto sull'idea di quei margini di flessibilità che Roma rivendica a Bruxelles e su cui ha legato - ricorda il premier - il suo via libera alla nomina di Juncker, "certo che rispetterà" l'accordo raggiunto a Ypres sull'agenda per i prossimi 5 anni.

Barroso lancia poi un vero e proprio assist a Renzi. E non solo

ricordando che "c'è bisogno di investimenti per la crescita" che è importante "quanto la stabilità". Ma anche, e soprattutto, citando "l'importanza di tener presente" - come già previsto dal patto, le cui regole vanno comunque rispettate perché "pacta sunt servanda" - il deficit strutturale, oltre a quello nominale. Un'apertura di non poco conto che può aprire spazi di manovra per i prossimi 5 anni.

- La flessibilità non è una richiesta dell'Italia ma serve all'Ue - ricorda comunque il premier che

nella sua 'prima' da presidente di turno Ue con la Commissione, non dimentica di tornare anche su uno dei suoi cavalli di battaglia, l'immigrazione per cui torna a rivendicare un ruolo e un impegno dell'Ue anche a fronte degli arrivi "record" di queste ore: il Mediterraneo non è un mare italiano, è il confine, il cuore dell'Europa, ribadisce ancora una volta lanciando anche la proposta di un ufficio dell'Unhcr, appena ci sarà il nuovo Governo, in Libia, paese "da cui arriva il 96%" degli immigrati.

E Barroso ringrazia l'Italia per le vite che sta salvando con Mare Nostrum, ricordando che "da tempo la commissione chiede maggiore cooperazione". Il presidente uscente dell'Ue non dimentica anche di sottolineare il suo apprezzamento per il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, indicandolo come un presidente europeo ideale. E ci tiene a ricordare un aneddoto, quello del suo primo incontro con Renzi, ancora sindaco di Firenze, quando gli disse "sarai premier".

Renzi incassa oggi un altro punto (forse più di uno) a suo favore. Anche da quella stampa internazionale che - tranne qualche testata più conservatrice - lo sostiene elogiandone la "leadership europea" (El País) o ospitando commenti a suo favore: 'può' controbilanciare la Merkel e insieme possono ridisegnare l'Europa", riporta oggi il Financial Times.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613

**Assistente alla Direzione**  
Maria Luisa Baños

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velasco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofeman71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceitalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNCRONOS, AISE,  
GRITV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El ministro del Poder Popular para Relaciones Exteriores, Elías Jaua, se reunió con el presidente de El Salvador Sánchez Cerén para restablecer las relaciones entre ambos países y finiquitar el acuerdo energético de Petrocaribe, aunque primero este deberá ser ratificado por el Parlamento salvadoreño.*

## Venezuela y El Salvador consolidan relaciones

El SALVADOR- El canciller de Venezuela, Elías Jaua, llegó este viernes a El Salvador para revisar la agenda bilateral y abordar el acuerdo para que este país comience a gozar de los beneficios de Petrocaribe, aunque primero deberá ratificarlo el Parlamento salvadoreño.

Durante su visita oficial por El Salvador, el Canciller se reunió con el presidente de este país, Salvador Sánchez Cerén.

Jaua llegó acompañado por el ministro de Economía, Finanzas y Banca Pública, Rodolfo Marco Torres.

La Cancillería salvadoreña confirmó en un comunicado que este viernes Jaua "realizará una visita a El Salvador en el marco del fortalecimiento de las relaciones diplomáticas y comerciales entre ambas naciones".

Añadió que el ministro venezolano de Exteriores se reunirá por separado con el presidente salvadoreño, Salvador Sánchez Cerén, y el canciller, Hugo Martínez, con quienes abordará "temas de interés mutuo en el ámbito de las relaciones bilaterales".

Petrocaribe está integrada por Antigua y Barbuda, Bahamas, Be-

lice, Cuba, Dominica, Granada, Guyana, Haití, Honduras, Jamaica, Nicaragua, República Dominicana, San Cristóbal y Nieves, San Vicente y las Granadinas, Santa Lucía, Surinam, Venezuela y El Salvador, que aún no goza de los beneficios de la iniciativa. Vale recordar que el pasado 1 de junio, los mandatarios de Venezuela y El Salvador firmaron una declaración conjunta en la que se manifiesta la voluntad de fortalecer los vínculos bilaterales y multilaterales en las áreas económica, energética, social y cultural de ambas naciones.

### FEDENAGAS

#### "Importamos 75% de lo que comemos"

CARACAS- El presidente de la Federación Nacional de Ganaderos de Venezuela (Fedenas), Dario Barboza aseguró que el 75 por ciento de los alimentos que se consumen en Venezuela son importados.

Ante esto, el sector agricultor y ganadero del país considera que en los próximos años será difícil de alcanzar la meta de absoluta soberanía alimentaria autoimpuesta a cumplirse en el año 2019 por el Gobierno Nacional.

Según Barboza, no será tan fácil lograr este objetivo teniendo en cuenta que los precios en el sector han variado 75% en un año. Para Aquiles Hopkins, vicepresidente de la Confederación de Asociaciones de Productores Agropecuarios (Fedeagro), es evidente que el índice de desabastecimiento se ha incrementado, debido a que "importamos al menos la mitad de la carne que consumimos".

Otro problema que incide en la cantidad de alimentos que se consumen en Venezuela es la falta de mano de obra y la aplicación de la Ley Orgánica del Trabajo.

Esto podría solucionarse en cierta medida estableciendo -en la misma legislación- "una diferencia entre el trabajador ciudadano y el rural", explicó Barboza y agregó que la ganadería "hay que trabajarla 375 días al año".

Con respecto a la maquinaria que se utiliza para la agricultura, los líderes del sector consideran que la que existe es insuficiente para producir alimentos y lograr el autoabastecimiento.

Hopkins estima que en el país existan entre 160 mil y 170 mil tractores agrícolas, de estos al menos 10% están obsoletos y -a su juicio- 75 por ciento ya cumplieron su vida útil.

### ECONOMÍA

#### Diario El Universal concretó traspaso accionario

CARACAS- El nuevo presidente del diario El Universal, el ingeniero civil Jesús Abreu Anselmi, se reunió para informarle a los empleados de Redacción, Estampas y nómina de confianza que fue concretado el traspaso accionario de la empresa, luego de conocerse que la empresa fue vendida. El diario informó a través de su página web que el nuevo presidente informó que el grupo comprador no "tiene ninguna vinculación con el Gobierno nacional".

También dio su palabra como única prueba de que la línea editorial del medio de comunicación no va a ser cambiada. El nuevo presidente indicó que las conversaciones hasta ahora sostenidas con la antigua directiva del periódico "se han basado en el fortalecimiento de los proyectos que la empresa no había podido concretar en los últimos años, así como también indicó que todo el personal seguirá laborando de la misma manera como lo venía realizando en esta casa periodística".

Abreu aprovechó la reunión para garantizarle a los empleados que el periódico tendrá papel para trabajar.

El portal señala que "más detalles sobre el traspaso accionario serán dados a conocer en un artículo publicado en la edición impresa de este sábado del periódico".

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposile dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	---

**PROMOCIÓN ANIVERSARIO**

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Delsa Solórzano asegura que Ramírez mintió en informe de Pdvsa

La diputada del Parlamento Latinoamericano (Parlatino), Delsa Solórzano, indicó que la fracción parlamentaria de Un Nuevo Tiempo (UNT) encontró "contradicciones impresionantes" entre el informe que presentó el ministro de Energía, Rafael Ramírez, en marzo de este año y el informe de la auditoría hecha por la empresa Kpmg.

Entrevistada en Unión Radio, aseguró que la diferencia entre ambos informes asciende a una diferencia neta de más del 5%. "Todo lo que dijo Ramírez era el 5% menos del total del dinero que presentaron como ganancia en la Asamblea Nacional". Indicó que las ganancias de Pdvsa del año pasado se generaron de "la devaluación de la moneda" y del Seniat.

"Es un completo maquillaje. Hay unas diferencias en cuanto a las ganancias anunciadas de más de 7 mil millones de dólares", dijo. Solórzano agregó que los diputados de UNT, Elías Mata y Stalin González, solicitarán próximamente a la Asamblea Nacional una investigación de esos hechos. "Eso debería derivar en la interpelección del señor Ramírez". En ese sentido, señaló que acudirán nuevamente al Ministerio Público para solicitar la investigación pertinente.

### Crudo venezolano baja y se ubicó en \$98,98

El precio promedio del barril venezolano cedió esta semana de los 100 dólares por barril tras dos semanas por encima de estos registros al dejarse 1,66 dólares y situarse en 98,98 dólares frente a los 100,64 de la semana precedente, informó ayer el Ministerio de Petróleo y Minería.

"La disminución de los temores por los suministros debido a una baja en las tensiones geopolíticas en importantes regiones productoras de petróleo, fue el factor que influyó para que los precios de los crudos retrocedieran esta semana", evaluó el ministerio venezolano en su reporte semanal.

### Asoprole: 50% disminuyó producción de leche pasteurizada

Eduardo Pineda, presidente de la Asociación de Productores de Leche (Asoprole), aseguró este viernes que en 50% ha mermado este año la producción de leche pasteurizada en el país.

Pineda comentó que aunque ya estamos en la temporada de lluvias y es en esta época cuando la producción suele aumentar, en este año no ha ocurrido y reaffirmó que "las más golpeada" ha sido la leche pasteurizada, justamente la que menos se consigue en los anaqueles.

Según Pineda, la desviación de la leche producida en el país hacia la fabricación de quesos sin control sanitario y artesanales también ha influido en el desabastecimiento de este rubro.

El presidente del Asoprole informó que el sector trabaja en la recaudación de una serie de requisitos que debe consignar ante la Superintendencia de Precios Justos para evaluar los costos actuales de la leche.

Pineda aseguró que debe hacerse un ajuste en el precio de todas las presentaciones de este rubro alimenticio y señaló que esperan cumplir con el Sunde en los próximos días.

### Aprobado aumento de sueldo a funcionarios y obreros públicos

El Gobierno aprobó el tabulador de salarios referencial para los obreros y funcionarios de la administración pública, de acuerdo con la Gaceta Oficial número 40446 publicada este viernes.

Los nuevos tabuladores de sueldos tienen fecha del Primero de Mayo de 2014, pero este viernes fueron oficializados en dos decretos firmados por el presidente Nicolás Maduro.

El tabulador fija las tarifas por clases y rangos. Para el personal obrero, existen 10 grados diferentes donde el ingreso mínimo es de Bs. 4.251,40 bolívares y el máximo alcanza los Bs. 7.256,90.

### Invitan al pueblo venezolano a participar en actos de este 5 de julio

El primer vicepresidente de la Asamblea Nacional, Darío Vivas, invitó al pueblo venezolano a participar en los actos con motivo de los 203 años de la Firma del Acta de la Independencia, este sábado 5 de julio.

"Estamos invitando a todo el pueblo venezolano, este es el día de la patria. Todos los venezolanos que nos sentimos de corazón patriotas de verdad, verdad, (vengan) a acompañarnos en esta cantidad de actividades que se van a desarrollar mañana (sábado)", dijo Vivas.

Ramón Guillermo Aveledo afirmó que la Mesa de la Unidad Democrática repudia esta situación "que se ha hecho uso y costumbre en estos 15 años de Gobierno"

## MUD rechaza medidas en contra de Tarre y Salas

CARACAS- El secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), Ramón Guillermo Aveledo, expresó este viernes que el anuncio que hiciera el presidente de la Asamblea Nacional (AN), Diosdado Cabello, sobre unas órdenes de aprehensión en contra de Gustavo Tarre, y Henrique Salas Römer, "deja en evidencia el estado de dependencia política en la cual se encuentra la Justicia en Venezuela".

"Tal es el uso político que se le está dando a las leyes por parte del Gobierno Nacional, que el también primer vicepresidente del Psuv, en un programa de televisión desde donde hace las veces de juez y parte, ordena que se emitan medidas de captura en contra de unos venezolanos cuya única posición ha sido el no estar de acuerdo con la manera como se conduce el gobierno nacional. Dejando ver con ello, que desde ese partido se ordenan las actuaciones judiciales", señaló Aveledo.

Asimismo, afirmó que la Mesa de la Unidad Democrática repudia esta



situación "que se ha hecho uso y costumbre en estos 15 años de Gobierno", así como también manifestó su rechazo a las acusaciones "que sin ningún tipo de elementos probatorios serios se hacen en contra, tanto de Tarre, como de Salas Römer". "Pero el capítulo del hostigamiento en contra de dirigentes políticos no cesa con estas órdenes de captura que anunció Cabello y que seguro algún juez saldrá o salió ya rauda a cumplir; sino que el secretario general de AD y diputado al Parlatino Henry Ramos Allup, al igual que algunos días atrás ocurrió con la diputada Delsa So-

lórzano, fue objeto del acorralamiento que el gobierno aplica cuando un funcionario, quien evidentemente cumplía órdenes precisas, se encargó de retenerle, sin razón alguna, por un largo tiempo en el módulo de migración del aeropuerto Simón Bolívar en Maiquetía, irrespetando sus derechos como ciudadano", sentenció el dirigente opositor. Por su parte, el partido Proyecto Venezuela (Prove) emitió este viernes un comunicado en el que rechaza de forma categórica la orden de captura contra el exgobernador de Carabobo y fundador de esta tolda política, Henrique Salas Römer.

El secretario general de Prove, Carlos Eduardo Berrizbeitia en compañía de las diputadas: Vestalía Sampedro, Olga Iturriza, Neidy Rosal y Deyalitz Aray calificaron la solicitud de aprehensión como un "plan del Gobierno Nacional de arremeter contra líderes fundamentales de la democracia que representan una amenaza para el proyecto del Ejecutivo".

"Utilizan y abusan de las instituciones del Estado y de los poderes constituidos, por eso ratificamos nuestra firme posición de mantenernos en la defensa de los intereses de los venezolanos, la democracia y la libertad", se destaca en el comunicado oficial

"Esta es una nueva arremetida en contra de quien no necesita ser defendido. Su trayectoria política, personal y su gran reserva moral hablan por sí sola, un hombre profundamente democrático, cuyo norte ha sido la defensa de la descentralización y el respeto al ciudadano, en clara alusión al líder fundador de Proyecto Venezuela, Henrique Salas Römer", indica el texto.

## COMERCIO

### Dante Rivas: Imputadas 1.046 empresas por delitos de especulación y usura

CARACAS- El ministro del Poder Popular para el Comercio, Dante Rivas, informó este viernes que desde abril hasta la fecha 1.046 empresas han sido imputadas por delitos de especulación y usura en todo el territorio nacional. Entrevistado en el programa Entre Todos, que transmite Venezolana de Televisión (VTV), el ministro Rivas comentó que estas acciones especulativas han sido descubiertas en la segunda ofensiva económica que ejecuta el Gobierno Nacional para proteger la economía nacional y por ende a todos los venezolanos.

"Desde abril hasta ahora se han efectuado 5.060 fiscalizaciones, hemos imputado a 1.046 empresas y hay 150 empresas presas por especulación", detalló el Mi-

nistro, quien recalco que ante la guerra mediática la mejor ofensiva es el ataque para defender al país de los empresarios y comerciantes especuladores. Rivas exhortó a la población a realizar sus denuncias vía telefónica mediante el 0800- RECLAMA y vía Twitter por el usuario @DanteRivasQ.

"Pueden enviarnos fotografías y la ubicación del establecimiento donde no se este cobrando el precio justo", instó.

Por otra parte, el ministro recalco que la Ley de Precios Justos busca eliminar el contrabando y la usura.

Rivas indicó en ese sentido que es necesario cumplir con la ley y con las normativas que establecen el costo y el margen de ganancia que nunca debe ser mayor de 30%.

Asimismo, el titular del Comercio hizo un llamado a la conciencia para que los vendedores informales se abstengan de expender productos con precios elevados, puesto que este accionar afecta a la familia venezolana.

Ratificó que los porcentajes de ganancias en Venezuela no pueden superar el tope máximo de ganancia establecido en 30%.

Manifiesto que ese tope máximo de ganancia se debe aplicar según el rubro, por ejemplo, en los casos de productos de primera necesidad, ese punto de ingreso no debe alcanzar el 30%, pues son artículos que reciben tasas preferenciales y subsidios por parte del Estado venezolano.



*L'incontro tra Berlusconi e Renzi ha ridato vigore alle fronde interne a Fi e Pd contrarie alla riforma del Senato e del Titolo V. Ncd insiste sulle preferenze. Minacciata la compattezza del gruppo Pd nel Senato*

## Minoranza dem-Ncd in fibrillazione in forse vertice Renzi-M5s

Giovanni Innamorati

ROMA - Le fibrillazioni legate alla legge elettorale riaccendono quelle sulle riforme costituzionali, sulle quali invece in Senato si stava lavorando con una certa serenità. L'incontro di giovedì tra Berlusconi e Renzi ha messo in agitazione sia l'Ncd, che insiste sulle preferenze, sia la minoranza "bersaniana" del Pd. Ma tutto ciò ha a sua volta ridato vigore alle fronde interne a Fi e Pd contrarie alla riforma del Senato e del Titolo V, che sperano di saldare in aula tutti i malumori. In questo quadro rischia anche di saltare l'incontro tra Pd e M5s di lunedì, visto oltretutto che la tanto attesa risposta alla lettera del Pd ai 5 stelle, ritenuta decisiva da Renzi per fissare l'appuntamento, tarda ad arrivare. Il rinnovato patto del Nazareno tra Matteo e Silvio, con il corollario di uno stop alle preferenze (almeno nella versione di Fi), ha indispettito quanti sono contrari alle liste bloccate, come Ncd. Gaetano Quagliariello ha addirittura minacciato il "no" all'Italicum del suo partito, che chiede di abbassare anche la soglia di sbarramento. Ed è tornato a far sentire la propria voce anche l'ex segreta-

### Ixè; Renzi perde un punto di fiducia

ROMA - Secondo un sondaggio realizzato in esclusiva da Ixè per Agorà, Rai3, la fiducia nel presidente del Consiglio, Matteo Renzi, è al 54%. Il dato è sceso dell'1% rispetto alla settimana scorsa. Il premier stacca Grillo di 35 punti percentuali (19%) e Berlusconi di 37 (16%). Sul lungo periodo, rispetto alla fase pre elettorale, in cui la fiducia nel suo operato era al 49%, Matteo Renzi ha guadagnato consensi, e la fiducia nel suo governo si è mantenuta i in media fra il 50% e il 53%.

Tutti i leader perdono l'1% in una settimana, tranne Matteo Silvini, stabile al 17%. In seconda posizione il Presidente Napolitano (38%). Dal sondaggio di Ixè si evince che per quanto riguarda il governo nel suo complesso il 52% dichiara di avere fiducia. Fra gli elettori di centrosinistra, la fiducia nel governo è all'86%, tra quelli di centrodestra del 40% e tra quelli M5s del 23%. Il sondaggio affronta anche una serie di questioni di attualità. Da notare che per oltre un italiano su due (61%) la priorità del governo deve essere l'emergenza lavoro.

rio del Pd Pierluigi Bersani, ed altri esponenti della minoranza interna, come Miguel Gotor o Gianni Cuperlo, chiedono le preferenze.

I bersaniani contano un numero sufficiente di senatori da mettere in crisi la compattezza del gruppo del Pd, specie se si saldano ai 16 senatori contrari alla riforma del Senato guidati da Vannino Chiti. Allarmato da questo scenario è in-

tervenuto il capogruppo alla Camera, Roberto Speranza, che pur essendo parte della minoranza, ha invitato tutti a non frapportare freni alle riforme.

La domanda è se i "mal-dipancisti" del Pd e di Fi, uniti, possano far saltare le riforme in Aula (in commissione i numeri sono sicuri) quando alla fine della prossima settimana il testo vi arriverà. Il presidente dei senatori

del Pd, Luigi Zanda, si dichiara sicuro, ma apre sulla legge elettorale ("verrà migliorata") per tranquillizzare bersaniani e Ncd. Spazientito il vicesegretario del Pd Lorenzo Guerini che difende i listini bloccati: va bene il dibattito su "dettagli significativi" ma questo "non deve diventare occasione per frenare"; anche perché nel partito c'è già stato "un ampio e approfondito dibattito" e "un'ampia maggioranza" si è già espressa.

La conseguenza del rinsaldato asse tra Renzi e Berlusconi, è il ridimensionamento del dialogo tra Pd e M5s sulla riforma elettorale. A tal punto che l'atteso incontro tra le due delegazioni, lunedì, potrebbe saltare. Luigi Di Maio, su Facebook, ha annunciato addirittura l'ora dell'incontro, le 15; ma il vicesegretario del Pd, Debora Serracchiani ha gelato i grillini, mettendo in dubbio l'appuntamento.

- Noi abbiamo scritto una lettera al M5s - ha ricordato - con dieci domande importanti, dieci punti dirimenti, sui quali attendevamo una risposta prima di affrontare un nuovo incontro".

## FORZA ITALIA

### Berlusconi stoppa: "Le riforme vanno fatte"

ROMA - Silvio Berlusconi non ha mai avuto dubbi: le riforme vanno approvate e non deve essere Forza Italia a mettere in discussione il patto del Nazareno. Tant'è che l'altra sera al termine della riunione fiume con i parlamentari azzurri in cui non sono mancate le tensioni e i malumori sulla riforma del Senato, il Cavaliere, rimasto solo con i fedelissimi, ha contattato Palazzo Chigi per rassicurare telefonicamente il premier:

- Noi sulle riforme ci siamo.

L'intenzione di Berlusconi è chiara: mandare un segnale forte al capo del governo (Fi mantiene i patti ma basta a chiedere altre modifiche), ma anche alla fronda interna agli azzurri che, in un susseguirsi di interventi, non ha risparmiato critiche al patto siglato con il Pd. Ecco perché dopo un vorticoso giro telefonico con i vertici azzurri (Verdini in primis) l'ex premier ha deciso di prendere carta e penna e ribadire ancora una volta la sua decisione:

"Forza Italia sostenga convintamente le riforme", è la richiesta, sotto forma di "invito", che il Cavaliere rivolge alle sue truppe in Parlamento. E poi per venire incontro a chi nel partito lamenta una posizione eccessivamente 'appiattita' su Renzi, l'ex capo del governo ha precisato che "il dialogo" con il Pd si ferma alle riforme mentre su tutto il resto "Forza Italia resta all'opposizione". Berlusconi cita anche la giustizia tra i temi su cui Fi è pronta a dare battaglia, anche se nel faccia a faccia con il premier, proprio sulla riforma giudiziaria l'ex capo del governo avrebbe ricevuto rassicurazioni affinché ci sia un coinvolgimento anche degli azzurri.

La presa di posizione dell'ex premier, giunta a meno di 24 ore dalla riunione fiume con i parlamentari, ovviamente annulla l'ipotesi (su cui in pochi erano pronti a scommettere) di tenere un nuovo incontro martedì della prossima settimana. L'idea di partecipare ad un altro sfogo è l'ultima delle cose a cui pensa Berlusconi proprio nel giorno in cui i senatori riprendono le votazioni sugli emendamenti accantonati.

Ora i riflettori sono puntati sui 'dissidenti' chiamati a decidere se andare contro il 'volere del capo' oppure allinearsi. Tra di loro non tutti la pensano allo stesso modo: Se infatti Augusto Minzolini è pronto a dare battaglia in Aula, Renato Brunetta, da sempre su posizioni critiche, affida il suo pensiero al Mattinale:

"Berlusconi farà la sintesi e ad essa è necessario conformare le scelte e i voti di chiunque voglia essere parte viva di un movimento, che non può permettersi frantumazioni personalistiche". Un plauso alle parole del Cavaliere arriva anche da Raffaele Fitto:

- Ha ragione Silvio Berlusconi quando sottolinea l'importanza del percorso riformatore.

Che però avverte:

- Questo però non vuol dire rinunciare al prosieguo del dibattito aperto dentro Forza Italia. L'eurodeputato ricorda infatti che proprio l'ex premier aveva aggiornato la riunione alla prossima settimana:

- I gruppi hanno avviato una discussione positiva, costruttiva e serissima sui contenuti delle riforme costituzionali. Sono convinto che la riunione della prossima settimana, aggiornamento e prosecuzione di quella di ieri, come annunciato dallo stesso Berlusconi, servirà ad un ulteriore approfondimento.

**SALDI AL VIA****Confcommercio:  
spesa media 101 euro**

ROMA - C'è chi allunga l'orario di apertura fino alla mezzanotte, chi offre il parcheggio gratis, chi tappezza la città di avvisi e volantini. Per tutti, i saldi estivi al via da oggi nella gran parte delle città (sono già partiti in Molise, Campania e Basilicata) sono un'occasione da non perdere e le aspettative, dopo anni di consumi depressi, più alte che mai.

Abbigliamento e calzature in cima alla lista dei desideri, per i quali ogni famiglia spenderà in media 237 euro, è la stima dell'Ufficio studi della Confcommercio, per complessivi 3,7 miliardi di euro di acquisti, in rialzo rispetto al giro d'affari dell'anno scorso (3,6 miliardi). Anche lo scontrino medio per persona, secondo la Confcommercio, è in leggera crescita: 101 euro quest'anno rispetto ai 99 euro dell'anno scorso. E si fa conto sul bonus da 80 euro messo in busta paga dal governo.

Renato Borghi, presidente di Federazione Moda Italia e vicepresidente di Confcommercio si augura che il bonus "di cui hanno beneficiato 10 milioni di italiani, contribuisca a dare una scossa ai consumi". Insomma, le vendite estive rappresentano sempre un momento di richiamo per le famiglie, "anche se negli ultimi anni la quota destinata a questo tipo di acquisto si è ridotta costantemente in linea con le esigenze di un bilancio familiare condizionato da un calo del reddito disponibile" rileva la confederazione dei commercianti.

Acquisti in calo (-8%) anche quest'anno, giura però il Codacons, anche se la contrazione - dice - sarà più contenuta anche grazie al bonus del Governo Renzi. Ma la spesa procapite si fermerà a 65 euro. Difficile comunque, sottrarsi al richiamo delle vendite scontate.

I saldi dimostrano di conservare un appeal sempre forte da parte dei consumatori e i nostri negozi si avvarranno di queste vendite per incontrare le diverse esigenze dei clienti italiani e stranieri che raggiungeranno appositamente l'Italia per questo ricorrente rito collettivo - dice Borghi richiamando l'attenzione sulle regole per cambi, pagamento con carta e cartellini chiari dei prezzi. In molte città gli sconti partiranno subito alti, dal 30 al 50%.

Ma sul giro d'affari il Codacons non condivide tante aspettative. "Se nel 2008 la spesa complessiva delle famiglie era stata di circa 4 miliardi di euro, quest'anno si attesterà attorno a 1,8 miliardi di euro, ben 2,2 miliardi di euro in meno spesi durante i saldi in soli 6 anni".

A fare il pieno, stima l'associazione dei consumatori, saranno outlet e centri commerciali, mentre i negozi situati nelle periferie saranno quelli che più di tutti risentiranno del calo degli acquisti.

Secondo l'Istat, nonostante tutto, vi sono segnali positivi sui consumi che crescono ma a scapito dei risparmi visto il sostanziale stallo del reddito degli italiani



## Cala il potere d'acquisto Si intaccano i risparmi

ROMA - Il potere d'acquisto delle famiglie torna a scendere: dopo i primi segnali positivi arrivati a fine anno il reddito reale delle famiglie a inizio 2014 registra una nuova battuta d'arresto. Tra gennaio e marzo l'Istat calcola una perdita dello 0,1% rispetto al trimestre precedente e dello 0,2% su base annua. Piccoli passi indietro che però cambiano la pendenza del 2014, partito tutto in salita.

Nonostante i bilanci in rosso gli italiani riprendono a spendere. I consumi infatti crescono, anche in questo caso si tratta solo di oscillazioni (+0,2%), ma la soglia dello zero non veniva superata da ben due anni. Tutto però a scapito dei risparmi, visto che dal lato reddito si rileva un sostanziale stallo. Eppure l'Istat nelle sue previsioni per l'economia italiana aveva stimato per il 2014 un potere d'acquisto finalmente in rialzo, dopo una striscia di cali annui che proseguiva ininterrotta dal 2008. Ora, oltre ai sette anni ci sono da recuperare anche i primi tre mesi del 2014.

Intanto però le famiglie italiane sembrano aver rinunciato ad aspettare la crescita del potere d'acquisto per tornare a spendere, anche perché magari ci sono esborsi "obbligati" che non possono attendere. I risultati del secondo trimestre saranno quindi cruciali per capire se davvero gli italiani hanno allentato i cordoni della borsa. D'altra parte sui pros-

### Serracchiani: "Risanamento, strada per ripresa"

TRIESTE - "Il risanamento dei conti pubblici che abbiamo condotto con un'attenta valutazione delle spese è una strada corretta e virtuosa se vogliamo mettere il Paese nelle condizioni di agganciare la ripresa, che durante l'anno arriverà nell'Eurozona". Lo afferma la vicesegretaria nazionale del Partito Democratico Debora Serracchiani commentando i dati economici sul primo trimestre 2014, diffusi oggi dall'Istat.

### Cia, il calo del potere d'acquisto svuota il carrello

ROMA - La riduzione del potere d'acquisto delle famiglie continua a riversarsi direttamente sul carrello alimentare, con una flessione della spesa per il cibo del 2 per cento da inizio anno ma che sfiora il 12 per cento rispetto ai livelli pre-crisi (dai 129 miliardi del 2007 ai 114 miliardi del 2013). Lo afferma la Cia-Confederazione italiana agricoltori, in merito ai dati Istat ai dati Istat su "reddito e risparmio delle famiglie" nel primo trimestre 2014.

In sei anni gli italiani hanno visto il reddito reale disponibile erodersi del 10,2 per cento e la disoccupazione salire ai massimi dal 1977 - osserva la Cia - Di conseguenza, il calo della domanda domestica è diventato strutturale, andando a coinvolgere non più solo il "superfluo" ma anche beni primari come gli alimentari. La tavola, insomma, è diventata "low-cost", come dimostra l'aumento esclusivo degli scontrini nei discount nel primo quadrimestre dell'anno (+3,1 per cento), in controtendenza totale rispetto a negozi di quartiere (-2,3 per cento), supermercati (-0,7 per cento) e ipermercati (-1 per cento). Non solo - aggiunge la Cia - Davanti al bancone alimentare, l'85 per cento degli italiani cerca di eliminare ogni spreco ed eccesso, comprando "quanto basta", e il 58 per cento opta per il prodotto con il prezzo più basso, scegliendo il brand solo se è in offerta speciale. Inoltre, il 49 per cento dei consumatori ammette di sacrificare per primo pranzi e cene al ristorante, mentre il 21 per cento ritorna al "fai da te" in cucina soprattutto per quanto riguarda dolci, pane e pasta a mano.

simi dati potrà trovarsi traccia del bonus degli 80 euro. Per ora i consumi vengono finanziati attraverso quanto messo da parte, tanto che la propensione al risparmio delle famiglie scende di nuovo, fermandosi al 10%.

Il calo è solo di 0,2 punti sull'ultimo trimestre del 2013, mentre il confronto annuo è ancora positivo. Ma lo scarto congiunturale la dice lunga sul cambiamento di abitudini indotto da una crisi con mille code: gli italiani sono da sempre considerati un paese di "formiche", dedito ad accantonare il più possibile, per poi magari comprare una casa. Evidentemente i tempi sono cambiati, con gli investimenti delle famiglie, che coincidono con gli acquisti immobiliari, in deciso calo. Basti pensare che il tasso d'investimento è sceso ai livelli di 12 anni fa. E ancora peggio va per le imprese, il monitoraggio dell'Istat sul fronte aziendale, escluso il ramo finanziario, rileva un tasso d'investimento al minimo storico. In stallo anche i profitti, la loro quota (39,2%) è diminuita di 0,5 punti sul trimestre precedente, anche se in aumento di 0,3 punti su base annua. Tutti dati che non piacciono ai consumatori, a cominciare dal Codacons, che avverte:

"Se nel corso del 2014 proseguirà il trend negativo del potere d'acquisto, anche i consumi a fine anno registreranno segno negativo". (ANSA).

## LA GIORNATA POLITICA

## In rotta di collisione con la locomotiva Europa

Pierfrancesco Frerè

ROMA - Matteo Renzi nega diplomaticamente che ci sia un problema politico con il governo tedesco. Ma se la presidenza di turno della Ue, italiana, è in rotta di collisione con i grandi poteri economici della Germania, locomotiva d'Europa, una questione aperta sicuramente esiste. Tale questione si chiama flessibilità e si traduce molto semplicemente, secondo quanto concordato nel vertice dei capi di governo ad Ypres, nella possibilità per i Paesi in crisi di sfiorare i tetti di bilancio. Come, è da decidere.

In questo senso non si può dare torto al governatore della Bundesbank, Jens Weidmann, quando sottolinea che il problema non si risolve facendo maggiore debito. Ma è anche vero che queste sono decisioni che attingono direttamente alla politica e non alla finanza, soprattutto sullo sfondo di uno scenario deflattivo. Si spiega così la brutalità con la quale il Rottamatore ha replicato che il compito della banca centrale tedesca non è quello di partecipare al dibattito politico italiano. E poi l'Europa è dei cittadini e non dei banchieri. Sebbene le relazioni con Angela Merkel siano formalmente ottime, a palazzo Chigi non deve essere piaciuto il modo con il quale il portavoce della Cancelleria si è sostanzialmente defilato osservando banalmente che la Bundesbank è un organismo autonomo ed indipendente dal governo. Più che una presa di distanza, una presa d'atto del problema con l'Italia amplificato dalle dichiarazioni rigoriste del capogruppo del Ppe Weber. Del resto che il braccio di ferro sia in atto lo dimostra la pretesa dei rigoristi di imporre, dopo la candidatura Juncker alla guida della Commissione Ue, anche il nome di un sacerdote dell'austerità come il finlandese Katainen a ministro degli Affari economici. Il solo fatto che esso sia stata avanzata è la prova della volontà di dare subito battaglia e di non aderire alla strategia della flessibilità. Ecco perché centristi e socialisti sono scesi in campo al fianco del premier nel tentativo di bloccare una manovra di cui la Merkel non può non essere al corrente. Pierferdinando Casini dice basta con la Germania che pensa solo ai propri interessi e fa sapere che si apre un serio problema nel Ppe. Allusione ai voti che potrebbero mancare a Juncker soprattutto se a Udc e Ncd si dovesse unire, come auspica Fabrizio Cicchitto, Forza Italia. Tra i socialisti, Nencini si chiede che senso abbia il silenzio della Spd tedesca e, sulla scia del capogruppo europeo Pittella, avverte che l'accordo sul nome di Juncker sarà confermato solo a fronte di impegni stringenti sulla flessibilità.

Resta insomma una "dissonanza concettuale", dice Lorenzo Cesa, che dovrebbe essere colmata proprio dalla presidenza di turno italiana. Ma Renzi è convinto di farcela, e di scongiurare la manovra correttiva d'autunno, se il suo piano di "restyling" dell'Italia andrà in porto. Perché ciò accada è naturalmente necessario che riformi del Senato, del Titolo V e della legge elettorale siano approvate quanto prima. Il gioco di sponda con Berlusconi è essenziale e, a differenza di quanto si possa credere, non penalizzante per il Cavaliere. Intanto perché la tenuta dell'asse con il leader di Forza Italia afferma la centralità di una cabina di regia a due da cui i rispettivi partiti devono prendere la linea. E poi perché la tenuta del patto del Nazareno è l'unica arma in grado di evitare che le riforme scivolino nelle sabbie mobili.

Non a caso i 5 stelle tentano di restare agganciati al tavolo del negoziato, sebbene tutti siano consapevoli che all'Italicum sono possibili solo piccoli ritocchi. Luigi Di Maio si dice sicuro che l'MSS è giunto al momento giusto perché in realtà il patto Pd-Fi non regge; ma intanto i democratici gli chiedono di rispondere alle dieci domande formulate da Renzi senza cui, è il sottinteso, l'incontro di lunedì prossimo è a rischio.

Nel frattempo Berlusconi ha praticamente messo la parola fine alle esitazioni che serpeggiano tra i suoi, timorosi di mettere in mano al Rottamatore, con l'Italicum, un'arma per tornare alle urne. Il Cav chiede agli azzurri di sostenere compatti l'accordo con Renzi: circoscrutto alle riforme istituzionali, precisa, perché economia e giustizia sono fuori da questi confini, ma importante per conferire definitivamente a Forza Italia quel profilo riformista che la lancerebbe nella storia perché è stata la prima, venti anni fa, a lanciare il progetto di una Grande Riforma dello Stato.

*In un articolo sul Wall Street Journal scritto a quattro mani, Padoan e Schaeuble sostengono che la parola "flessibilità" andrà declinata solo alla fine di un percorso a tappe che parte da una premessa chiarissima: non si cambiano i trattati europei*



## Il semestre di Padoan, caccia alla flessibilità possibile

Corrado Chiominto

### La polemica Floris-Rai

ROMA - Al momento dell'annuncio dell'addio le parole di entrambe le parti erano solo di ringraziamento. Il giorno dopo si sono fatte di fuoco.

- Me ne vado per una scelta editoriale, la Rai non sposava le mie idee - fa sapere Giovanni Floris. La replica dell'azienda: - Nessun problema editoriale. L'azienda è pronta a rinnovare il contratto alle condizioni economiche che conosce. E' polemica tra l'ormai ex conduttore di Ballarò e Viale Mazzini, dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto, saltate secondo la Rai solo per ragioni economiche. - Ho sempre saputo che lavorare per la Rai significa lavorare anche prescindendo dal mercato - sottolinea invece il giornalista. E ancora: - E' un problema lavorare senza progetti editoriali condivisi, e dubitando del sostegno e della fiducia dell'azienda riguardo a progetti che io non voglio imporre a nessuno. Ribatte Viale Mazzini: - Abbiamo avuto sempre piena fiducia nei progetti di Floris e per questo lo ringraziamo del lavoro svolto.

Insomma, due versioni distanti. Di certo c'è che il conduttore avrebbe voluto più spazio in Rai e per questo ha chiesto all'azienda di inserire nel nuovo contratto, oltre alla condizione di Ballarò, anche la realizzazione di una striscia quotidiana di 10 minuti, sul modello de Il Fatto di Enzo Biagi, eventualmente anche su Rai1. La proposta era di realizzare 100 puntate al prezzo simbolico di 1 euro l'una per un anno, con la clausola che al raggiungimento di determinati risultati di share l'azienda avrebbe messo mano al portafogli a partire dal secondo anno.

Il dg Luigi Gubitosi, pur aprendo alla realizzazione della striscia su Rai3, ha rifiutato la clausola, temendo che un incremento del compenso (un milione e 800 mila euro per tre anni) provocasse la reazione di chi aveva subito tagli di stipendio nella sua gestione.

Bocche cucite intanto a La7, probabile destinazione di Floris.

debito e deficit, che devono puntare al 60% del Pil e al pareggio di bilancio. Semmai si può tornare a ragionare, e questa volta concretamente, su quali investimenti escludere dal patto di Stabilità per favorire lavoro e sviluppo.

Sarebbe questa la flessibilità possibile. La "filosofia" del semestre italiano che porterà avanti il ministro Padoan sarà illustrata ai "colleghi" all'eurogrup-

po di lunedì e quindi all'Ecofin di martedì. Ma il ministro italiano, che come ex segretario generale dell'Ocse ha già una certa dimestichezza con i vertici internazionali, ha preparato con attenzione il lavoro. E' volato a Berlino, Parigi, Madrid. Ha incontrato, a Roma e all'estero, i ministri dell'economia di molti Paesi. L'asse con la Germania è forte. La strategia condivisa. E quando Wol-

fgang Schaeuble afferma che "bisogna attenersi a quello che è stato concordato" è proprio a questo che si riferisce.

Si parte dalle regole finanziarie che governano l'euro e l'Unione Europea, che non si toccano. Poi, fissata la premessa, la prima casella del processo passa per l'identificazione degli obiettivi che la "nuova" Europa si pone. Padoan e Schaeuble lo hanno scritto chiaramente. Le parole chiave sono "crescita sostenibile" e "occupazione". Scontato che tutti siano concordi. Il passo successivo è invece meno automatico: riguarda la definizione degli strumenti che bisogna mettere in campo per raggiungere gli obiettivi. E' questo lo snodo delle "riforme" su cui è richiesto l'impegno, congiunto, dei vari Paesi, Italia compresa. Ridurre le inefficienze della burocrazia pubblica, migliorare la giustizia amministrativa, affrontare i nodi del mercato del lavoro: sono tre degli esempi, su cui l'Italia sta già lavorando, di interventi pro-economia e occupazione.

E' qui che si arriva allo snodo dei conti pubblici. L'obiettivo finale del percorso è quello di identificare con precisione, nero su bianco, i margini di flessibilità possibili all'interno delle regole date per centrare gli obiettivi prefissati. Tanti aggettivi per dire che, una volta



## SPIONAGGIO

## Cortina di ferro 25 anni dopo, 007 Berlino spiava per Usa

Matteo Alviti

BERLINO. - Un nuovo scandalo sullo spionaggio internazionale scuote la Germania, ancora sconvolta dopo aver scoperto, grazie ai documenti trafugati da Edward Snowden, che il telefono della sua cancelliera Angela Merkel, e quello di milioni di cittadini, sarebbe stato tenuto sotto controllo per anni dall'intelligence Usa. Un dipendente dei servizi esteri tedeschi (Bnd) è stato arrestato su ordine della procura federale perché si sospetta abbia spiato il lavoro della commissione parlamentare sul Datagate per conto degli Usa, vendendo inoltre centinaia di documenti segreti oltreoceano. E' quanto hanno reso noto diversi media tedeschi, specificando che la procura ha fatto arrestare lo 007 di Berlino lo scorso 2 luglio. Si tratta di una notizia che sembra riportare indietro le lancette della storia ai tempi del Muro e della cortina di ferro, quando le spie si muovevano senza sosta tra i due blocchi a Berlino. Solo che oggi il Muro non c'è più, da quasi 25 anni, e la Germania spiata non è quella comunista della DDR, ma l'alleata di sempre, la Repubblica federale. Secondo quanto emerso lo spionaggio sarebbe durato anni, durante i quali l'uomo di 31 anni - stando a Spiegel online impiegato nel servizio postale del Bnd - avrebbe passato in cambio di denaro documenti dell'intelligence tedesca. Per la Bild online il doppio gioco dell'agente traditore sarebbe durato almeno due anni, in cui sarebbero stati venduti 218 documenti segreti dei servizi salvati su una penna usb. Bild continua scrivendo che i file sono stati passati agli statunitensi per 25mila euro, in tre tranche, durante incontri in Svizzera. Particolarmente grave, considera la stampa tedesca, il fatto che agli Usa sarebbero arrivati anche documenti riservati sulle attività della commissione parlamentare che da tre mesi è al lavoro per chiarire lo scandalo del Datagate e le attività dell'agenzia statunitense Nsa in Germania. La cancelliera Merkel, ha reso noto il suo portavoce Steffen Seibert, sarebbe stata informata sulla vicenda solamente giovedì. Seibert non ha voluto specificare se il tema sia stato trattato nel corso della telefonata di ieri tra Merkel e Obama. Il governo tedesco sembra, questa volta, voler però procedere con determinazione nel chiarimento della spinosa vicenda. L'ambasciatore statunitense a Berlino, John B. Emerson, è stato infatti convocato dal sottosegretario agli Esteri tedesco, Stephan Steinlein per un "rapido chiarimento". Intanto ufficialmente sulla vicenda è calata una serie di 'no comment'. Il primo è arrivato dagli Usa. Il secondo dallo stesso Bnd. Il terzo, più scontato, dalla procura federale, che sta ancora lavorando per chiarire i contorni di quest'ennesimo colpo basso di Washington a Berlino.



## Commissione Europea, strada in salita per Juncker

Marco Galdi

## OMICIDIO PREMEDITATO

## Bimbo lasciato in auto muore, papà rischia il boia

Valeria Robecco

NEW YORK. - Si pensava a una tragica dimenticanza. Ma il terribile sospetto è che il piccolo Cooper, 22 mesi, morto per essere stato abbandonato per ben sette ore in auto sotto un sole cocente, sia stato ucciso dal padre, arrestato e finito sotto processo. Sono gli sviluppi scioccanti delle indagini condotte in Georgia, Stati Uniti, su Justin Ross Harris, 33 anni, accusato di omicidio e di crudeltà verso minori. Un'incriminazione che potrebbe costargli molto cara, fino alla pena di morte. A spiegarlo è stato un giudice, sottolineando come "questo sia un caso in cui la pena capitale è possibile". Secondo l'accusa Harris è un marito infedele che voleva una vita senza figli. E dalle indagini è emerso come, mentre era al lavoro, abbia mandato messaggi a sfondo sessuale a sei donne contemporaneamente (una delle quali minorenni) proprio nelle ore in cui si stava consumando la tragedia del suo piccolo. Gli amici, invece, raccontano come Harris parlava sempre del suo bimbo dai capelli biondi: "Amava mostrare Cooper a tutti. Gli piaceva prenderlo in braccio, lo portava in giro, era sempre felice", afferma alla Cnn Winston Milling, un amico che ha pranzato con lui il giorno della tragedia. Insieme a loro c'era anche James Alex Hall, che con il 33/enne padre sotto accusa ha frequentato l'università: "Era normale - spiega - non ho mai notato nulla di strano". Secondo i dettagli rilasciati dalla polizia, a insospettire gli investigatori sono state alcune ricerche effettuate dall'uomo su internet pochi giorni prima della morte del bimbo: Harris avrebbe visitato una pagina web chiamata 'child free', senza figli, e cercato informazioni su come sopravvivere in carcere. Inoltre, sia lui che la moglie, Leanna Harris, avrebbero cercato altre informazioni sul livello di calore che deve raggiungere l'abitacolo di una vettura per provocare la morte di un bambino. Nel corso dell'ultima udienza Harris è rimasto seduto con lo sguardo impassibile sino alla fine, quando è scoppiato a piangere, giurando di aver dimenticato il piccolo in macchina, ripetendo che si è trattato solo di un incidente. E incidenti del genere purtroppo ne accadono spesso. E' successo di recente anche in Italia, con la morte del piccolo Luca, a Piacenza. Anche lì un padre che, recandosi al lavoro, ha dimenticato in auto il figlio che avrebbe dovuto portare all'asilo. Scagionato poi dalla perizia secondo cui una 'amnesia dissociativa' lo aveva temporaneamente reso incapace di intendere e di volere.

europeo. Decisivi gli incontri con i gruppi S&D e Ppe della prossima settimana. Dove Juncker dovrà chiarire

come declinerà la flessibilità. Nell'attesa monta l'inquietudine dei socialisti, in particolare della delegazione Pd che

*Non si può accordare un trattamento di favore ai governi di Francia e Italia (membri del G7 e a guida socialista), quando in Irlanda, Grecia, Portogallo e Spagna (più piccoli e a conduzione Ppe), la ricetta del rigore ha funzionato*

lunedì sera valuterà l'atteggiamento da prendere il giorno dopo nella riunione del gruppo S&D con l'ex premier lussemburghese. Se non sarà convincente, i 'dem' potrebbero decidere di schierarsi sul fronte del 'no'. Ed anche tra i popolari emergono divisioni, tra nord e sud, tanto nelle cancellerie quanto tra i parlamentari. Weber anche prima dell'intervento in aula ha dato voce a certe "irritazioni" battendo sul tasto che non si può accordare un trattamento di favore ai governi di Francia e Italia (membri del G7 e a guida socialista), quando in Irlanda, Grecia, Portogallo e Spagna (più piccoli e a conduzione Ppe), la ricetta del rigore ha funzionato. Ma chi ha partecipato alla convention dei popolari di due settimane fa ad Albufeira ricorda che, dopo la bocciatura di un emendamento presentato dagli italiani per inserire più esplicitamente la flessibilità nel testo del programma, Weber spiegò di non voler ammorbidire i toni "per avere una posizione negoziale più forte". Intanto fonti del Ppe riferiscono che Juncker è preoccupato anche per la parità di genere nella squadra di commissari. Tra tutti i nomi presentati finora dai governi "ci sono solo due donne, Mogherini e Georgieva, su 28", dicono le fonti, aggiungendo: "Chiunque voglia ottenere un portafoglio forte non ha che da presentare il nome di una donna...".



I panzer si aggiudicano il derby europeo contro la Francia, grazie ad una zuccata del difensore del Borussia. I teutonici dicono presente alle semifinali dal 2002

## Hummels porta la Germania in semifinale

RIO DE JANEIRO - E' la Germania la prima semifinalista del Mondiale brasiliano. Ci riesce al termine di una partita condizionata dalle condizioni meteo (28 gradi con l'80% di umidità) in cui è stata abile e fortunata a passare in vantaggio dopo 13 minuti, con un colpo di testa dell'ottimo Hummels, e che poi si è limitata a controllare. La Francia torna a casa in quanto incapace di affondare, anche se Benzema ha avuto qualche spunto pericoloso e recrimina sulla grande occasione avuta nel recupero, al 93', quando Neuer con una parata decisiva ha evitato i tempi supplementari. Per il ct tedesco Joachim Loew è la conferma di una regolarità di rendimento impressionante, cominciata quando era ancora l'assistente di Klinsmann, quindi nel 2006, e che ha sempre visto la sua Germania piazzata fra le prime quattro ai Mondiali e agli Europei. Sarà così anche stavolta, e meritatamente in quanto il 'National Mannschaft' rappresenta un calcio e un campionato che scoppiano di salute e all'avanguardia anche tatticamente. Non è che ieri al Maracanà si sia visto uno

spettacolo esaltante, ma la partita non ha comunque annoiato anche se giocata sotto ritmo per via del caldo e perché la Germania, dopo l'1-0 (colpo di testa di Hummels ad anticipare Varane dopo la punizione di Kroos dalla sinistra) più che spingere si è limitata a controllare facendo ricorso alle proprie capacità di palleggio e circolazione della palla, vogliosa di preservare energie dopo la fatica fatta contro l'Algeria quando aveva vinto soltanto all'extra-time. Oltretutto si è aggiunta la prova maiuscola del suo difensore Hummels, uno di quelli che venivano dati alle prese con un forte raffreddore e che invece ha giganteggiato nel reparto arretrato, salvando la sua nazionale in almeno due occasioni: al 34' intervenendo su Benzema dopo che Neuer aveva respinto una conclusione ravvicinata di Valbuena, e al 31' della ripresa ancora sul franco-algerino del Real dopo che questi si era liberato molto bene per il tiro. Loew era partito con una formazione diversa dal solito, riportando Lahm all'antico ruolo di terzino destro, e mettendo Klose in avanti al centro dell'attacco. Ma la prova

del laziale, che ha anche reclamato un rigore per un spinta di Debuchy che in realtà non c'era, non è stata di quelle esaltanti, e il tecnico l'ha tolto sostituendolo con Schuerrle, che verrà ricordato soprattutto per le due occasioni fallite al 37', quando ha tirato a botta sicura da posizione favorevole ma Lloris ha respinto di piede, e poi al 43' quando, dopo una bella azione di Muller che lo ha servito dalla sinistra, ha sprecato calciando addosso a Varane. Una palla-gol fallita d'un soffio i tedeschi l'avevano avuta anche al 24' st, con Muller che aveva calciato a lato. Insomma, una Germania potente e in palla come al solito, che adesso vola a Belo Horizonte dove l'8 giocherà per tornare al Maracanà per la finale. Intanto celebra la sua quarta semifinale iridata consecutiva, un fatto inedito che le fa guadagnare un altro record. La Francia ha fatto di tutto, ma con poco sprint e prontezza atletica, quindi guardando la statua del Cristo del Corcovado, che si intravede fra la 'copertura' del megastadio carioca, a sorridere sono i giocatori tedeschi innamorati così tanto del Brasile.

## CICLISMO

### Froome contro tutti, oggi al via il Tour de France

ROMA - Sarà una corsa a due, forse a tre, l'edizione numero 101 del Tour de France che parte oggi da Leeds in Inghilterra e si concluderà il 27 luglio sugli Champs Elysee a Parigi, come da tradizione.

Il favorito numero uno è il britannico nato in Kenya Chris Froome (Team Sky), vincitore già l'anno scorso, forte sia in salita che in pianura, che si è preparato meticolosamente per il Tour di quest'anno. Suo maggior rivale è il campione spagnolo Alberto Contador (Saxo-Tinkoff), vecchia conoscenza del Tour che ha vinto 2 volte (2007 e 2009; nel 2010 la vittoria gli è stata revocata per doping). Terzo incomodo l'italiano Vincenzo Nibali (Astana), lo squalo dello Stretto. L'anno scorso vinse il Giro d'Italia in modo entusiasmante, e nel 2012 fu terzo proprio al Tour. Outsider il campione del mondo in carica, il portoghese Rui Costa, e lo spagnolo Alejandro Valverde. E proprio uno dei protagonisti più attesi, Alberto Contador, non ha dubbi nell'indicare in Froome il favorito numero uno: "Ma dopo di lui - dice lo spagnolo - ci sono 4-5 corridori che possono puntare in alto. Tra questi Nibali che ha una squadra forte alle spalle".

Sarà una lotta di gambe e anche di nervi, di tattica, in una gara lunga, che riserva le fatiche maggiori soprattutto nel tratto finale, ma che già all'inizio propone tappe che faranno selezione.

Nibali ha lanciato la sfida ai suoi avversari, "sto pensando a qualcosa per sorprenderli" ha dichiarato alla vigilia della partenza. Il corridore siciliano è ormai maturo per puntare in alto e far sua, dopo il Giro d'Italia e la Vuelta (2010) anche la grande corsa francese. L'ultimo italiano a vincere il Tour è stato Marco Pantani nel 1998.

Il Tour partirà in terra britannica, teatro di tre tappe: da Leeds a Harrogate, 190 km, presente la coppia reale William e Kate; la seconda, di 201 km da York a Sheffield, ricca di saliscendi; la terza, 155 km da Cambridge con arrivo a Londra. Poi il Tour continuerà in terra francese.

In tutto 21 tappe, 3664 km. Non c'è prologo, né crono a squadre e nemmeno abbuoni. Sei gli arrivi in montagna, con una sola cronometro. Le salite dure arriveranno soprattutto nella seconda parte della corsa: l'Hautacam, il Peyresourde, l'Aspin, il Port de Bales e soprattutto il Tourmalet, uno dei luoghi simbolo della Grand Boucle. Non mancherà naturalmente il pavè che i corridori incontreranno già alla quinta tappa alla foresta di Arenberg, 15,4 km che i ciclisti conoscono bene perché fanno parte della terribile Parigi-Roubaix.

Alla partenza 198 corridori, 22 le squadre. Benché il Tour parta dall'Inghilterra, a difendere i colori britannici alla Grand Boucle ci saranno solamente 4 corridori (Sky ha lasciato a casa Wiggins, vincitore nel 2012), mentre gli italiani sono 17, fra cui il veterano Alessandro Petacchi re dello sprint ormai 40enne, e il 24enne Davide Cimolai, ma la stella è certamente il messinese Nibali, che ha riacquisito un ottimo stato di forma dopo un inizio di stagione in sordina, a causa di un infortunio. Sarà del Tour anche Peter Sagan, slovacco, capitano della Cannondale, italiano di adozione. Fra gli altri, in corsa anche due vecchietti, i 42enni Jens Voigt tedesco e l'americano Chris Horner.

## UCRAINA

### Le 2 squadre di calcio della Crimea fuori dalla 'A'

MOSCA - Le due principali squadre di calcio della Crimea, Sebastopoli e Tavriya, sono state escluse dalla massima serie del campionato di calcio ucraino dopo che la penisola sul Mar Nero è stata annessa alla Russia a marzo. A riferirlo è la federazione calcisti-

ca ucraina, citata dai media locali. Alla prossima stagione del campionato ucraino, che comincia tra circa tre settimane (il 26 luglio), parteciperanno quindi 14 squadre invece di 16. Ma la crisi ucraina sta dando problemi anche alle squadre delle regioni sud-orientali del-

la repubblica ex sovietica. Quattro club saranno infatti costretti a giocare in altre città a causa della guerra civile che da aprile dilania quella parte del Paese, e tra loro c'è anche il blasonato Shakhtar Donetsk, che parteciperà alla Champions League.

## TENNIS

### Azzurre Errani-Vinci in finale nel doppio a Wimbledon

ROMA - Sara Errani e Roberta Vinci si sono qualificate per la finale del doppio femminile al torneo di Wimbledon, battendo in due set (6-3, 6-2) la coppia formata dalla ceca Andrea Hlavackova e dalla cinese Jie Zheng.

L'agenda sportiva	Sabato 05	Domenica 06	Lunedì 07	Martedì 08	Mercoledì 09	Giovedì 10
	-Calcio, Mondiale: Olanda - Costa Rica Argentina - Belgio - Tennis giornata -Torneo di Wimbledon -Ciclismo, al via Tour de France	- Tennis giornata Torneo di Wimbledon -F1, GP Gran Bretagna -Ciclismo, 2° Tappa Tour de France	-Ciclismo, 3° Tappa Tour de France	-Calcio, Mondiale: Semifinale -Ciclismo, 4° Tappa Tour de France	-Calcio, Mondiale: Semifinale -Ciclismo, 5° Tappa Tour de France	- Ciclismo, 6° Tappa Tour de France



## Thiago Silva e Luis stendono la Colombia

Le reti dei due difensori della seleção mandano ko i cafeteros, che vedono svanire i sogni della semifinale. Ma non fioccano le polemiche a Fortaleza: mancato rosso a Julio Cesar

**FORTALEZA** - Le lacrime di James Rodriguez e la felicità incontenibile dei brasiliani. Sono le immagini che rimangono del quarto di finale di Fortaleza in cui la Selección ha vinto con il fiatone, soffrendo fino alla fine contro la Colombia, ma anche, come dice Scolari, giocando con il sangue agli occhi e compiendo un altro dei suoi sette passi verso l'Hexa. E' stato un successo fortemente voluto, ottenuto grazie anche alla spinta di un incredibile pubblico e costruito sulla coppia che è la vera forza di questo Brasile, quella dei difensori centrali Thiago Silva e David Luiz, leader in campo e fuori, autentici trascinatori nell'occasione trasformati anche in goleador. Il 'Mostro' ex milanista, lasciato troppo solo dagli avversari, ha segnato l'1-0 intervenendo con la coscia sinistra sul calcio d'angolo di Neymar, l'altro ha realizzato il 2-0 con una splendida punizione dal limite, irresistibile come quelle che tirava ai tempi del Benfica. Ma quello della Selección, che ha avuto la fortuna di segnare dopo appena 7 minuti e quindi, essendosi sbloccata, di giocare finalmente con la mente più libera, è stato un successo che rischia di essere rovinato dall'ammonizione presa da Thiago Silva, che ora salterà

la semifinale di Belo Horizonte contro la Germania, e soprattutto dall'infortunio occorso al 41' della ripresa a Neymar. Toccato duro da Zapata, il n. 10 del Brasile è stato costretto a uscire, portato via in barella mentre piangeva disperato e il dottor Runco, medico della Selección, si sbracciava dopo averne immediatamente chiesto la sostituzione. Per Scolari, che ha sostituito il suo talento migliore con il difensore del Napoli Henrique confermandosi discepolo di Herrera, potrebbero essere problemi non da poco in vista della rivincita con quei tedeschi che lui ha già battuto nella finale iridata del 2002 a Yokohama. Da allora Brasile e Germania non si sono più incontrate in un Mondiale. La Colombia ha avuto il torto di smarrire improvvisamente, nel primo tempo, il filo di quel gioco che finora l'aveva trasformata nella bella sorpresa di questo Mondiale. I 'cafeteros' si erano resi pericolosi solo con un tiro di Cuadrado (unico lampo del viola nei primi 45') al 16'. Più convinta nella ripresa, cominciata senza Ibarbo che era stato uno dei peggiori fino a quel momento, la squadra di Pekerman ci ha creduto di più, anche dopo

aver subito il 2-0, trascinata da un James che non ci stava a perdere e dalle folate sulle fasce di Zuniga e Armero. C'è stato anche un gol annullato al guerriero Mario Yepes, ma in realtà il gioco era già stato interrotto per un precedente fuorigioco. Il batticuore lo ha fatto venire la fase finale del match, infiammato dopo il rigore trasformato da James Rodriguez, e concesso per un netto fallo di Julio Cesar su Bacca. Ma Brasile-Colombia è stata anche una sfida tra Capi di Stato: il Presidente colombiano Juan Manuel Santos, vestito con la maglia rossa della sua nazionale, ha seguito la sfida dal vivo seduto nella tribuna del 'Castelao' accanto a Joseph Blatter, la Presidente brasiliana Dilma Rousseff ha invece inviato un messaggio da Porto Alegre dove ha inaugurato un ospedale: "abbiamo sconfitto i pessimisti, quelli che dicevano che il Brasile non sarebbe stato in grado di organizzare un bel Mondiale. E' andato tutto bene, e abbiamo mostrato al mondo un paese allegro e che ha saputo regalare grandi emozioni". Come quelle che si vivranno martedì prossimo a Belo Horizonte, nel giorno in cui per Dilma sarà anche un derby al femminile con la Cancelliera Angela Merkel.

### CALCIO

## I cinesi sbarcano in Italia, comprato il Pavia

**PAVIA** - E' arrivata un'altra svolta storica per il calcio italiano. Dopo la Roma americana e l'Inter indonesiana, ecco che sulla scena del pallone nazionale si affaccia anche la prima società di proprietà cinese. E' il Pavia calcio, 102 anni di storia, formazione che partecipa al campionato di LegaPro.

Dopo una trattativa, iniziata due mesi fa e conclusasi la scorsa notte, il club azzurro è stato ceduto dalla famiglia Zanchi (che era proprietaria del 90,5 per cento delle quote) alla società Agenzia per l'Italia che ha sede a Milano ed è controllata dal fondo Pingji Shanghai investments.

La firma per il passaggio di proprietà, al termine dell'ultimo incontro svoltosi nello studio del notaio Carmelo Di Marco di Pavia, è stata posta da Pierlorenzo Zanchi, presidente uscente, e da Xiaodong Zhu e Qiangming Wang, i due soci cinesi di Agenzia per l'Italia.

I contatti tra le parti erano iniziati alla fine di aprile, dopo che la famiglia Zanchi aveva annunciato pubblicamente di volersi disimpegnare dalla guida del Pavia calcio. In questi anni la società azzurra ha militato stabilmente nel campionato di Prima divisione della LegaPro. La proprietà ha sempre fatto fronte alle necessità economiche. Ma nella scorsa primavera il presidente Pierlorenzo Zanchi ha spiegato che era venuto il momento di farsi da parte. A quel punto il fondo di investimento di Shanghai ha subito manifestato il suo interesse.

La trattativa è stata lunga e complessa, anche perché i cinesi hanno voluto acquistare il 100 per cento della società: è stato necessario liquidare i soci di minoranza, che detenevano il 9,5 per cento delle quote.

Una volta superato anche questo scoglio, l'accordo è stato raggiunto. Nei prossimi giorni i nuovi proprietari del Pavia dovranno presentare la fidejussione per formalizzare l'iscrizione al prossimo campionato.

Oggi intanto verranno presentati ufficialmente i primi due nomi del nuovo Pavia: il direttore generale e sportivo è Massimo Londrosi, che in passato ha già fatto parte dello staff dirigenziale azzurro e che ha lavorato nel calcio professionistico in società come Ancona, Varese, Pisa e Casale; il ruolo di allenatore è stato affidato a Riccardo Maspero, ex centrocampista di Cremonese, Sampdoria e Torino, reduce dall'aver vinto il campionato di Eccellenza (ed essere stato promosso in serie D) alla guida del Cili-verge Mazzano.



### FORMULA 1

## Dominio Mercedes in Inghilterra, ma la Ferrari Alonso c'è

**ROMA** - Il mondiale di Formula Uno non cambia marcia. Nona tappa, si corre a Silverstone, e nelle libere il passo migliore è sempre delle Mercedes: cambiano i fattori - sulla pista di casa il più veloce alla fine è stato Lewis Hamilton davanti al compagno di team e leader in classifica Nico Rosberg che aveva sfrecciato nel primo turno - ma il risultato resta lo stesso. Nel gp d'Inghilterra che si corre domenica però la Ferrari fa capolino tra le big e si piazza con Fernando Alonso sul podio virtuale. Unica novità il ritorno dopo 22 anni di una donna al volante di una monoposto (l'ultima nel '92 in Brasile era stata Giovanna

Amati): ma l'avventura di Susie Wolff, con la Williams è durata appena 4 giri e poi la scozzese si è dovuta fermare per un problema di pressione dell'olio. "Peccato - dicono dalla Williams - ha lavorato con tutta se stessa e non ha avuto qui la possibilità di mostrare il suo valore. Ma sicuramente potrà rifarsi in Germania. La cosa che conta è che lei non ha commesso errori, il problema è stato della macchina". Visibilmente amareggiata la Wolff ha detto "capita, la delusione è tanta. Ma per fortuna ho un'altra occasione e a Hockenheim potrò far vedere quello che so fare". E per la Williams il week end non si è certo aperto nel migliore dei

modi: Felipe Massa è andato lungo finendo contro le barriere, danneggiando molto la monoposto. Il dominio in pista resta delle Mercedes: Alonso terzo, e davanti alla Red Bull di Ricciardo, guarda al gp con prudenza e non canta vittoria per aver piazzato la sua Rossa alle spalle della macchina regina di questo mondiale. "Abbiamo provato alcune nuove componenti e lavorato sul set up al mattino, e testato i due compound di gomme nella sessione pomeridiana - spiega Alonso -, con le Medium sia in ottica qualifiche che gara. Con la miscela più morbida non ho avuto problemi di usura o di graining, mentre per fare le giuste considerazioni

sulle Hard occorre attendere un long run. Per ora posso solo dire che facciamo fatica a farle entrare in temperatura. Adesso come sempre è tutto da analizzare per capire quali componenti utilizzare domani, anche se in realtà se dovesse piovere come dicono le previsioni, i dati raccolti oggi saranno più utili per la gara. Qui il vento è sempre forte, in qualche curva ti aiuta, in altre ti disturba, ma questo vale per tutti e per dire come andrà a finire dobbiamo solo aspettare". Più indietro l'altro ferrarista Kimi Raikkonen, quinto nella prima sessione e scivolato in nona nella seconda: "Nel primo turno le cose sono andate abbastanza

bene. Nella seconda sessione abbiamo apportato piccole modifiche che non hanno funzionato, perché il comportamento della vettura non era più lo stesso. Mettere insieme un giro era veramente difficile e così siamo tornati all'assetto del mattino, continuando ad avere gli stessi problemi". Intanto la Pirelli la prossima settimana testerà proprio sulla pista di Silverstone una gomma 'concept' da 18 pollici: una proposta - sottolinea il fornitore unico di pneumatici nel mondiale delle monoposto - per aprire una finestra nel futuro da sviluppare con il consenso di tutta la comunità della formula 1.



Il nostro quotidiano

# Rutas & Sabores

A cargo de Berki Altuve



Il nostro quotidiano

12 | sabato 5 luglio 2014

## El Club del Buen Beber celebra su primer año

CARACAS- El Club del Buen Beber llega a su primer año gracias al esfuerzo de Cervecería Regional, quien se ha encargado de difundir su programa de catas en toda Venezuela. Este tiene como objetivo promover la cultura cervecera y fidelizar sus canales de ventas a través del entrenamiento de bartenders y el staff que labora en bares y restaurantes a lo largo de todo el país.

El programa está fundamentado en el portafolio de marcas de la compañía, en donde se destacan las propiedades y diferencias existentes entre Regional Light, Regional Pilsen y Cerveza Zulia. La iniciativa recorre y refresca la historia de Cervecería Regional y su tradición en Venezuela, al igual que la armonía entre la cerveza y las diferentes comidas.

“Con esta propuesta buscamos capacitar al personal de los diferentes locales para que puedan ofrecer una mejor atención al cliente y la mejor recomendación en cerveza para acompañar sus comidas; generando un valor agregado y ofreciendo una experiencia única al paladar”, explicó Saúl Castillo, Director Nacional de Trade Marketing de Cervecería Regional. El Club del Buen Beber en su primer año de ejecución ya alcanza más de un centenar de clientes entre bares y restaurantes en ciudades como: Caracas, Barquisimeto, Valencia, Maracaibo, Mérida y San Cristóbal, superando las 1.500 personas que hoy en día cuentan con conocimientos específicos referentes a la cultura cervecera.

*El Club del Buen Beber en su primer año de ejecución ya alcanza más de un centenar de clientes entre bares y restaurantes en ciudades como: Caracas, Barquisimeto, Valencia, Maracaibo, Mérida y San Cristóbal, superando las 1.500 personas que hoy en día cuentan con conocimientos específicos referentes a la cultura cervecera*



“Aunque somos un país cervecero no tenemos una cultura de la cerveza y es lo que vuelve único a este programa que va más allá y se ha dedicado todo un año a difundir este conocimiento tan particular a bartenders y staff”, recalzó el conocido

sommelier Habib Rabbat.

Cervecería Regional, en el marco de sus 85 años de trayectoria, seguirá desarrollando actividades que contribuyan con el crecimiento y desarrollo del país.

### NOVEDADES

#### Toronto, Un Destino Maravilloso



CARACAS - Toronto es la capital de la provincia de Ontario y la ciudad más poblada de este país, además es el centro financiero, por excelencia, para realizar inversiones de negocio. La población de la ciudad de Toronto es considerada cosmopolita e internacional, y es un importante destino para muchos inmigrantes que desean probar suerte y establecer su residencia en Canadá. Posee una población de 2.615.060 habitantes.

El ELS Language Centers de Toronto se encuentra localizado en el centro de la ciudad. Este ocupa dos pisos de una moderna edificación de esta gran urbe. Sus excelentes instalaciones cuentan con un Centro de Tecnología del Lenguaje (LTC), con el objeto de ofrecerles a sus estudiantes una atención personalizada y nuevos desafíos en el estudio del idioma inglés.

Cerca de la estación del metro se encuentra ubicado el sector financiero de la ciudad. También muy cerca de la prestigiosa academia de idiomas ELS Language Centers, hay lugares de entretenimiento y centros de compras, que sirven de esparcimiento para los estudiantes, tales como: Sitios de interés históricos y culturales, tiendas y cafés, galerías de arte, cines, y bibliotecas públicas.

La ciudad de Toronto posee muchos lugares de interés, uno de los lugares turísticos más visitados es la famosa Torre CN, “The Canadian National Tower”. Esta torre de 553 metros de altura tiene el privilegio de ser considerada una de las siete maravillas del mundo moderno. La Torre CN se encuentra ubicada en el centro de la ciudad, entre el “Sky Dome” y “el Centro de Convenciones”, es, sin duda, el icono más representativo y reconocible de Canadá junto a la policía montada. La Torre CN fue construida en 1973 e inaugurada el 1° de octubre de 1976.



### POSADA

#### Rancho Rio Salao

CARACAS- La posada ecológica, Rancho Río Salao ha renovado sus habitaciones y sus áreas comunes para el disfrute y confort de sus huéspedes, sin dejar atrás su esencia de cuidado del medio ambiente.

Emplazada en las faldas del cerro Guayamuri en la Isla de Margarita a partir del 15 de Julio estará lista para recibir a sus visitantes en planes de hospedaje o de full day.

A cinco minutos de las cristalinas, tibias y salubres aguas de las playas de Margarita, La Posada Rancho Río Salao les ofrece un confortable y seguro refugio rodeado de la más pura belleza natural. Donde el trato familiar y el servicio personalizado están asegurados.

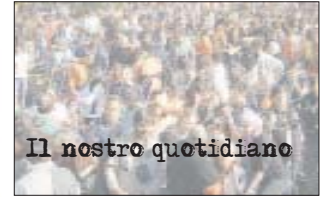
Tras pasar un camino de tierra de un kilómetro, podrás respirar aire puro y recuperar energías y es posible gracias al susurro del agua, el trinar de los pájaros, el color y aroma de las flores y la gran belleza de los paisajes que lo rodean.

Sin olvidarse de los pequeños de la casa, que cuentan con caballos, piscina, área de juegos para que la diversión sea lo primordial.



Un solo día: La posada Rancho Río Salao presenta su plan de full day donde podrás disfrutar de sus instalaciones -piscina, parques, paseos a caballo, caminatas- con un único precio

de Bs. 200,00 p/p. Además, de un acogedor restaurante donde podrás degustar ricos platillos de gastronomía muy variada.



Durante el 2013 y 2014 se han entregado 225 microcréditos en Caracas, Barquisimeto, Puerto La Cruz, Valencia y Maracaibo, con los que decenas de familias han hecho arreglos en sus casas

# EPA y Fudep: Transforman viviendas en hogares

CARACAS- Transformando Viviendas en Hogares es un proyecto de acción social que EPA lleva de la mano con la Asociación Civil Fomento del Desarrollo Popular (Fudep), que se basa en brindar a familias microcréditos en condiciones justas y acompañamiento socio-jurídico y formativo en temas de desarrollo humano, valores, ciudadanía y convivencia para el fortalecimiento de los hogares y la ejecución de obras que mejoren sus casas.

Lorenzo Araujo, jefe de Iniciativa Comunitaria de EPA relata que fue en 2009 cuando la red de tiendas y Fudep, en un trabajo conjunto, diseñaron este proyecto que tenía como objetivo contribuir con el bienestar de las familias residentes en el condominio C3 de la comunidad de La Morán, en Catia, a través del acceso a microcréditos para ejecutar obras.

Con esta iniciativa no solamente se brinda acceso al crédito sino que se va más allá, fortaleciendo aspectos de convivencia y valores en los miembros de las familias participantes.

En Catia los trabajos ini-



ciaron con el diseño y aplicación de una línea base sobre la situación de cada familia con posibilidad a ser beneficiaria. Luego se impartió un ciclo de formación en el que se les permitió a los participantes construir e implementar sus proyectos de vida, todo con la asesoría del equipo de Fudep.

Luego de la exitosa experiencia del proyecto piloto en la comunidad La Morán, EPA y Fudep tomaron la decisión de hacer pruebas en el interior del país, específicamente en Barquisimeto, estado Lara. "Llegar a una segunda ciudad se convirtió en un reto que, gracias al apoyo de Fu-

dep y la gran receptividad de las familias de Moyetones III, en el municipio Iribarren del estado Lara, terminó siendo muy exitoso, tanto así que Transformando Viviendas en Hogares pudo expandirse a Puerto La Cruz, específicamente a la comunidad Aldea de Pescadores; Valencia, en la comunidad de Colón y Maracaibo, en la comunidad Cañada Honda", comenta el jefe de Iniciativa Comunitaria de EPA.

Agrega que Transformando Viviendas en Hogares ha sido uno de los programas que les ha brindado resultados más satisfactorios. Solamente en el año fiscal que empezó en julio de 2013 y finaliza este mes

de junio de 2014, se han entregado 225 créditos en las 5 ciudades en las que se lleva a cabo el proyecto. Por su parte Víctor Guerrero, representante de la Unidad de Proyectos de Fudep, manifiesta que luego de todo el camino recorrido ven con satisfacción que a pesar de que este último año ha sido complicado, se ha logrado cumplir las metas previstas a inicios del año fiscal 2013-2014 e incluso han superado sus expectativas en algunas localidades.

"Por encima de las dificultades hemos caminado con cada familia solicitante hasta lograr su meta de acceder al crédito para transformar su vivienda".

Jeovanett Camero, es una de las beneficiarias del proyecto "Transformando viviendas en hogares", ella comenta que nunca había tenido acceso a un crédito. "La situación económica no me permite hacer remodelaciones ni mantenimiento en mi casa con recursos propios y no todos tenemos posibilidad de conseguir un préstamo para remodelar. EPA y Fudep nos dan la oportunidad de mejorar nuestras vidas con Transformando Viviendas en Hogares".

## NOVEDAD

### Cartera de créditos de Banesco creció 68,94% en un año

Banesco Banco Universal, entidad financiera de capital 100% venezolano, mantuvo su apoyo a la actividad productiva y al cierre del mes de mayo registró una cartera de créditos por 120.600,48 millones de bolívares, valor que le ubica como líder entre los bancos de capital privado.

José Gerardo Rivas, director ejecutivo de la entidad bancaria, explicó que "la cartera de créditos de Banesco representó 15,5% de los préstamos otorgados por el sistema financiero. En los últimos 12 meses, la cartera crediticia de Banesco creció en 68,94%, puesto que en mayo de 2013 registrábamos 71.387,43 millones de bolívares". Este incremento en el monto de los créditos va aparejado con una baja tasa de morosidad (cartera inmovilizada/cartera de créditos bruta), la cual se ubicó en apenas 0,46%, por debajo de la media del sistema (0,64%). El coeficiente de intermediación (que mide la relación de los créditos otorgados vs las captaciones del público) de Banesco cerró mayo 2014 en un nivel de 53,55%, superando el promedio del sistema (49,62%).

El banco dio cuenta de un activo total por Bs. 252.799,73 millones, lo que implica una participación de mercado de 13,7% (primer lugar entre los bancos privados).

Banesco registró al cierre de mayo captaciones por Bs 225.201,16 millones, con una participación de mercado de 14,3%, lo que lo ubica en el primer lugar entre los bancos privados del país. "En comparación con mayo de 2013, las captaciones crecieron en 76,81% al pasar de 127.366,89 millones a los valores actuales", dijo Rivas.

### Bancaribe presenta su nueva movida publicitaria en el mundial

Bancaribe lanzó una campaña 360° que construye sobre las bases de la pasión que despierta este deporte rey, un estímulo que invita a las personas no solo a jugar para ganar sino jugar para crecer y mejorar.

"En Bancaribe tenemos 60 años jugando en equipo con Venezuela para alcanzar el desarrollo económico del país, es por eso que decidimos llevar a cabo esta campaña pues vimos en el mundial una oportunidad de estimular en las personas el deseo de ser cada día mejores", aseguró Gabriela Kevork, VP de Publicidad y Mercadeo de Bancaribe.

"En Bancaribe sabemos que un balón en la cancha significa jugamos. Hagamos goles. Aprovechemos cada oportunidad y seamos mejores. Es por eso que con el apoyo de nuestros empleados desarrollamos una campaña de BTL que consistió en dejar un balón en diferentes canchas del país para invitar a la gente a crecer tanto dentro, como fuera de ella, a superarse y a alcanzar sus metas; así como lo ha hecho Bancaribe en sus 60 años de historia".

"Con esta campaña además reforzamos valores que han acompañado durante estos 60 años a Bancaribe y que tienen que ver con el fútbol como lo son trabajo en equipo, creatividad e innovación, transparencia y crecimiento profesional y personal", puntualizó Kevork.

## Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



## Hotel Las Américas



Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi

Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela  
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717  
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve